

| | | | |
|--------------------------|--|---------------------|-------------------|
| Mittente | Reveslà Francesco | Destinatario | Franco Nicolò |
| Data | 18/10/1545 | Tipo data | effettiva |
| Luogo di partenza | Novara | Luogo arrivo | Casale Monferrato |
| Incipit | Signor Nicolo mio honorando, s'io mi ritrovassi atto allo scrivere come io vorrei et voi meritate | | |
| Contenuto | Francesco Reveslà scrive a Nicolò Franco, lamentando il suo lungo silenzio. L'ultimo scambio epistolare risale infatti a tre anni prima, quando Reveslà si trovava a Padova. Da allora si è recato a volte a Venezia, imbattendosi in figure che talvolta dicevano che Franco sarebbe presto arrivato a Venezia per dare alle stampe alcuni suoi scritti. Reveslà si lamenta anche del silenzio tipografico di Franco, e del fatto che tiene celati ai più i frutti della sua scrittura, in questo mettendo alla prova la sua fama. A Novara ha letto le epistole scambiate con Piotto e il Pastor Passonico, e questo gli ha riaccessato il desiderio di incontrarlo. Gli porta i saluti veneziani di Francesco Alunno. | | |
| Fonte | Nicolò Franco, Epistolario (1540-1548), a cura di D. Falardo, Stony Brook, NY Forum Italicum Publishing, 2007, pp. 445-446 | | |
| Compilatore | Carmine Boccia; Federica Condipodero | | |
